

Presentato un libro di Cesare Panepuccia: I COLONNA DI COLONNA

Il 18 dicembre dello scorso anno è stato presentato a Colonna il volume *I Colonna di Colonna. Cronache ed immagini di una Famiglia dalle origini al XVII secolo*. Il volume, opera di Cesare Panepuccia, appassionato studioso e ricercatore di fonti storiche, è il terzo che l'Autore dedica alla nobile Casata dopo *I Colonna di Genazzano* e *Il Castello dei Principi Colonna in Genazzano*.

Alla manifestazione, svoltasi nel Teatro della Chiesa Vecchia alla presenza di un folto pubblico, sono intervenuti il sindaco di Colonna Augusto Cappellini, il vice presidente del Consiglio Regionale del Lazio Bruno Astorre, il consigliere delegato alla Cultura del Comune di Colonna Luisa Pasquali e gli storici Gianluca Tebaldi e Luigi Devoti.

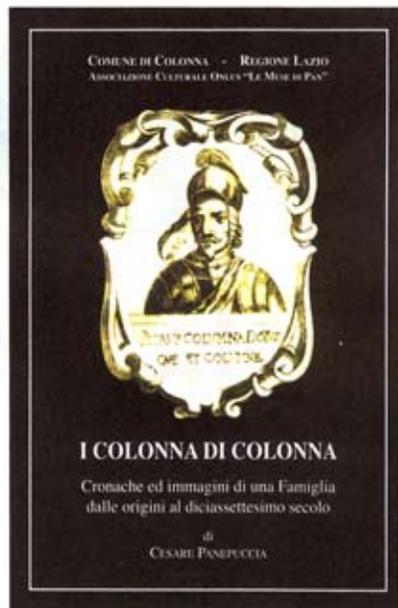
L'Autore ha ricostruito la storia di Colonna, "amena cittadina raccolta a fuso intorno all'antico castello arroccato sulla sommità di un'altura dei Colli Albani", dall'XI secolo ad oggi. La storia dell'origine di Colonna si intreccia con le vicende legate all'imperato-



re Enrico III ed ai suoi tentativi di sconfiggere i Tuscolani, potente famiglia che si era insediata intorno al X secolo nell'antica Tusculum, nei pressi dell'odierna Frascati, e da cui aveva esteso i suoi domini. Il primo documento in cui

appare il toponimo "Columnam Civitatem" è un diploma del 1047 dell'imperatore suddetto. Dai Conti di Tuscolo, che furono definitivamente annientati nel 1191 con la distruzione del castello e degli edifici annessi, ebbe origine, intorno alla metà del sec. XII, la stirpe dei Colonna. Capostipite è considerato Petrus de Columna, figlio di Gregorio III ultimo dei Conti di Tuscolo.

"E' senza dubbio il castello di Colonna - scrive Panepuccia - che diede il nome all'omonima casata, giacché il luogo compare in una cessione di terreno in enfiteusi nel 1032". Con Pietro la famiglia arrivò a possedere vastissimi territori nel Lazio all'inizio del XIII secolo e ricoprire un ruolo di primo piano nelle vicende politiche nazionali ed internazionali.



L'Autore prosegue la sua ricerca con la ricostruzione del Castrum Columnae, la sua fortificazione e l'abbellimento ad opera del card. Giovanni II Colonna, eminente porporato che ottenne ulteriore prestigio e potere per la sua famiglia in seguito alle sue qualità intellettive e per l'abilità diplomatica con la quale seppe svolgere difficili mansioni affidategli dai pontefici. Giovanni II fu anche condottiero nella quinta crociata indetta da papa Onorio III.



Il sindaco di Colonna Augusto Cappellini, l'autore Cesare Panepuccia, il vice presidente del Consiglio regionale del Lazio on. Bruno Astorre

Il duro scontro col pontefice Bonifacio VIII portò alla distruzione di tutti i feudi dei Colonna, in particolare di Palestrina. Un capitolo è dedicato alle confische, divisioni e cessioni del feudo tra il XIV e XV secolo fino ad arrivare al periodo del Buon Governo del XVI sec. In questo periodo avvenne la trasformazione del Castrum Columna in palazzo baronale e la costruzione di una serie di fabbricati e di una chiesa a corona del castello. Tutti i mutamenti architettonici sono ben descritti dall'Autore sulla base di documenti ma soprattutto con dovizia tecnica nei particolari. L'exkursus storico si conclude con lo smembramento dei feudi nel XVII sec., dovuto alla cattiva gestione di Marzio Colonna. Questi dovette vendere Montefortino ed Olevano ai Borghese, Palestrina ai Barberini, il ducato di Zagarolo, il castello di Galliciano e quello di Colonna ai Ludovisi.

I Ludovisi, però, rimasero signori di Colonna solo per 50 anni quando a loro volta furono costretti a vendere ai Rospigliosi-Pallavicini. Nel 1815 Luigi Pallavicini firmò l'enfiteusi perpetua a favore del Comune. La famiglia Pallavicini è oggi rappresentata da Sigieri e Moroello attuali proprietari delle Tenute agricole nel territorio di Colonna.

Il libro, arricchito da moltissime immagini, in appendice contiene una serie di sonetti, tavole genealogiche e documenti storici.

Angelo Pinci

la notizia2

Anno VII - Numero 2

22 Gennaio 2011

autorizzazione n. 2/04 del Tribunale di Tivoli

Editore

Praeneste Printing s.r.l.

Direttore Responsabile

Giuseppe Rossi

Direttore Editoriale

Antonio Gamboni

Responsabile

Impaginazione e Grafica
Stefania Rita

Responsabile Servizi Sportivi

Antonella Libianchi

Segretaria di Redazione

Tiziana Colagrossi

Redattori

Simone Gordiani,
Angelo Pinci, Pino Pompilio

Collaboratori:

Luca D'Offizi Lulli, Maria Gloria Fontana,
Alessandra Francesconi, Roberta Iacono,

Anita Mammetti, Sara Mattogno,

Enrico Pinci, Francesca Pinci,

Silvia Stazi, Sara Vecchia

Vignettista

Giorgio Borghesani

**Redazione, amministrazione,
pubblicità**

Via della Colombella, 30

00036 - Palestrina

Tel. 06/9573349 - 06/9539191 (tel. e fax)

e-mail: redazione@lanotizialettere.it

Impianti e stampa

IDEAGRAPH

Contrada Rioli - Velletri

Tutte le collaborazioni sono a titolo gratuito, previo invito della Direzione